

Conferenza stampa per illustrare un documento del comitato centrale

Le proposte comuniste al PSI per Comuni, Province, Regione

In Toscana il voto ha affidato alla sinistra il compito di esprimere le nuove maggioranze - Mandato ad una delegazione di avviare rapidamente il confronto con il PSI

Tempi e contenuti su cui discutere. In questi due punti si riassume la posizione dei comunisti toscani che, a conclusione della riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo, hanno dato mandato ad una delegazione guidata dal segretario Quercini e composta da Bertolini, Lussvardi, Mayer e Rossi di avviare il confronto programmatico con il PSI a cui «proporre il coinvolgimento nella trattativa di altre forze della sinistra, a cominciare dal PdUP».

La delegazione ha avuto mandato anche di ricercare su questa base accordi programmatici con il PRI e il PSDI, in modo aperto ad effettive intese e collaborazioni. Seguendo il criterio di «non essere ovviamente distinta la trattativa per la formazione della giunta e della maggioranza - che coinvolge le forze della sinistra - da quella degli organi istituzionali, la delegazione proporrà al PSI che i due partiti della sinistra promuovano in tempi stretti un incontro fra tutte le forze democratiche presenti in consiglio comunale per definire, nelle forme più rappresentative, possibili e ricostituite degli strumenti consiliari».

Qui i tempi sono addirittura obbligati da precise scadenze fissate per legge, da cui deriva che dall'11 al 20 luglio si deve procedere alla rielezione degli organi statuari.

I comunisti ritengono, infatti, che vi siano in Toscana gli elementi obiettivi e le condizioni politiche per definire, in tempi rapidi, gli accordi istituzionali, politici e programmatici necessari per dare piena funzionalità alle assemblee elettive e piena operatività ai governi locali.

Tempi e contenuti, assetto dei governi locali. Per noi - ha detto Quercini nella conferenza stampa convocata per illustrare il documento approvato dal comitato regionale, presenti Loretta Montemaggi, Bartolini, Lussvardi, Mayer - questi diversi aspetti non sono separabili. Ci sono scadenze urgenti (sfratti, avvio delle strutture sanitarie riformate, applicazione della legge Merli e del piano decennale casa, parere della Regione sul documento economico del go-

verno, controdeduzioni su importanti leggi rinviate dal governo, esercizio delle deleghe da parte dei Comuni, decollo delle associazioni intercomunali) che scongiurano ritardi e inutili lentezze. D'altra parte il voto ha chiaramente affidato alla sinistra, nella gran parte dei Comuni, delle Province, alla Regione, la responsabilità ed il compito di esprimere nuove maggioranze, nel quadro di rapporti leali, paritari e rispettosi dei consensi degli elettori già sperimentato da PCI e dal PSI nel precedente quinquennio».

A tal fine, nel documento, si invitano gli organismi dirigenti toscani del PSI ad un rapido incontro, per il quale, appunto, si è costituita la delegazione comunista, sollecitando tra l'altro le organizzazioni provinciali del partito ad analoghe iniziative. Ma gli incontri con il PSI dovranno essere proposti anche nelle situazioni in cui la sinistra è minoranza per verificare la possibilità di comuni piattaforme programmatiche e politiche su cui condurre, insieme, la battaglia di rinnovamento dall'opposizione.

Nel documento - che contiene tutta una prima parte di valutazioni sul risultato del voto - si rileva quindi come il rinnovato e rafforzato consenso dell'elettorato alle maggioranze di sinistra sia in primo luogo consenso ai contenuti di rinnovamento e di cambiamento su cui la sinistra ha lavorato nei cinque anni precedenti e ai nuovi obiettivi inseriti nei programmi elettorali, anche alla luce delle questioni emergenti nella vita e nella società toscana.

Con una indicazione precisa per una base possibile di confronto, nel documento si rileva che la visione programmatica degli interventi in campo economico e sociale, dei servizi collettivi, delle opere pubbliche, della vita culturale - con particolare sensibilità per quelli in difesa della natura e dell'ambiente, a favore delle donne, dei giovani, degli anziani - la concezione autonoma del ruolo delle istituzioni decentrate nella battaglia per la riforma dello Stato, sono i pilastri su cui è possibile costruire accordi programmatico-ideologici.

Per comunisti, comunque, la formazione delle giunte non deve avvenire su tavoli di trattativa nazionale, ma deve essere il risultato dei confronti politico-programmatici specifici. Quercini ha risposto puntualmente alla domanda di un giornalista rilevando quindi che la delegazione che andrà alle trattative avrà tutta l'autonomia che deriva dal rispetto del mandato politico conferito dal comitato regionale.

Nella prima parte del documento del comitato regionale si esprime una piena valutazione positiva per il chiaro successo riportato in Toscana dallo schieramento di sinistra che ha avuto prevalenti responsabilità di go-

verno alla Regione, nelle Province e nei Comuni. Hanno vinto le sinistre con un successo complessivo espresso innanzitutto nel risultato del PCI che ha confermato i larghissimi consensi del '75 e nell'avanzata del PSI avvenuta non a spese del PCI.

Si constata quindi la «ristrettezza e la staticità» dell'area elettorale cosiddetta a sinistra del PCI, che ha provocato anche qualche dispersione di voti, e si valuta con interesse la presenza in consiglio di un rappresentante del PdUP, forza seria e impegnata in una autonoma ricerca unitaria a sinistra.

Negativo il risultato della DC, ferma al suo minimo storico registrato nel 1975, mentre la stabilità dei partiti laici su medie nettamente inferiori a quelle nazionali indica l'esigenza per esse di ruoli e collocazioni più dinamiche e coraggiose, meno appiattite sulla opposizione democristiana.

Nel documento si indicano quindi anche alcuni elementi di riflessione autocritica, prima di tutto il fenomeno di astensione e voto bianco o nullo presente anche in Toscana seppure in percentuali più ridotte rispetto ad altre zone del paese; un fenomeno che colpisce tutti i partiti.

In secondo luogo dovrà essere esaminato lo scarto fra voto regionale e comunale al PCI, pur nella riconferma di consensi altissimi (attorno e spesso superiori al 50 per cento) come segno evidente del profondo radicamento del partito nella società.

In questo quadro dovrà anche essere verificato che l'impegno amministrativo dei comunisti sappia sempre garantire, accanto agli essenziali aspetti di solidità, continuità e buon governo, quelli della creatività e della tempestiva apertura al nuovo.

In terzo luogo l'analisi del voto dovrà accompagnarsi a una approfondita riflessione sullo stato delle organizzazioni di partito.

Si apre quindi ora una fase di confronto e di trattativa per la formazione di giunte. A tal fine è essenziale che la trattativa avvenga in forme aperte all'informazione ed al controllo dell'intera opinione pubblica democratica.

Lunedì gli sportelli di tutte le filiali della Banca Toscana resteranno chiusi per due ore dalle 8,15 alle 10,15 per uno sciopero di protesta contro l'interpretazione quanto del settore che la banca dà alla legge n. 1204 del 71 sulla tutela delle lavoratrici madri.

La decisione è stata assunta dai direttivi unitari sindacali della Toscana che hanno giudicato «aberrante» l'interpretazione della legge in questione. A giudizio dei lavoratori il consiglio di amministrazione ha tentato di usufruire di quella legge «a fini prosaici di risparmio aziendale», tentando di addossare alle strutture sanitarie anche il minimo accento di malattia.

«Si vuole in definitiva» dicono i sindacati «obbligare i lavoratori ad assentarsi dal posto di lavoro per tutto il periodo della gravidanza, come se fossimo ancora ad un secolo fa in cui la gravidanza era considerata uno stato patologico e non due ore dalle 8,15 alle 10,15 per uno sciopero di protesta della donna».

Uno spettacolo nato dalla ricerca dei giovani del CRESAT

Processione o «via crucis»? Ma no, solo vita in S. Croce

L'11 luglio in piazza i primi «appunti» di lavoro del gruppo - Porta per porta alla ricerca delle condizioni di vita della gente - Un film, una colonna sonora con le voci del mercato, un po' di jazz

Uff... si tira un sospiro. Anzi il sospiro lo tirano quei cinquantina di giovani che da circa un anno lavorano per preparare uno spettacolo teatrale sulle condizioni di vita nel quartiere di Santa Croce di cui l'11 luglio nella piazza osannata dal Foscolo verrà messo in scena un assaggio.

Lo spettacolo infatti non è ancora pronto. C'è bisogno di più tempo per prepararlo meglio. Ma le cose per farlo ci sono già: c'è un film, girato fra via delle Pinzocchere e Borgo Allegri, in una settimana con la colonna sonora registrata nel mercato di Sant'Arcangelo più un filo di jazz.

Ci sono tante diapositive, ordinate, messe in successione logica che narrano una processione in quel «rione».

Perché lo spettacolo sarà proprio una processione che si formerà in stazioni ideali che sono la vita della gente che vive in quelle strade raccontate da Vasco Pratolini. E quelle stazioni, quei crucchi della scema «via crucis» sono la casa, il lavoro, i giovani, la solitudine, la vecchiaia, la morte. I ragazzi del CRESAT, così si chiamano ufficialmente, hanno scelto la forma teatrale della processione perché è una antica forma popolare, dove la gente non è solo spettatrice ma partecipa, viene coinvolta, diventa parte integrante dello spettacolo. Ed anche perché in tanti mesi di interviste fatte di porta in porta, hanno scoperto che gli abitanti di quel quartiere sono diffidenti ad uscire di casa per andare anche a vedere uno spettacolo teatrale.

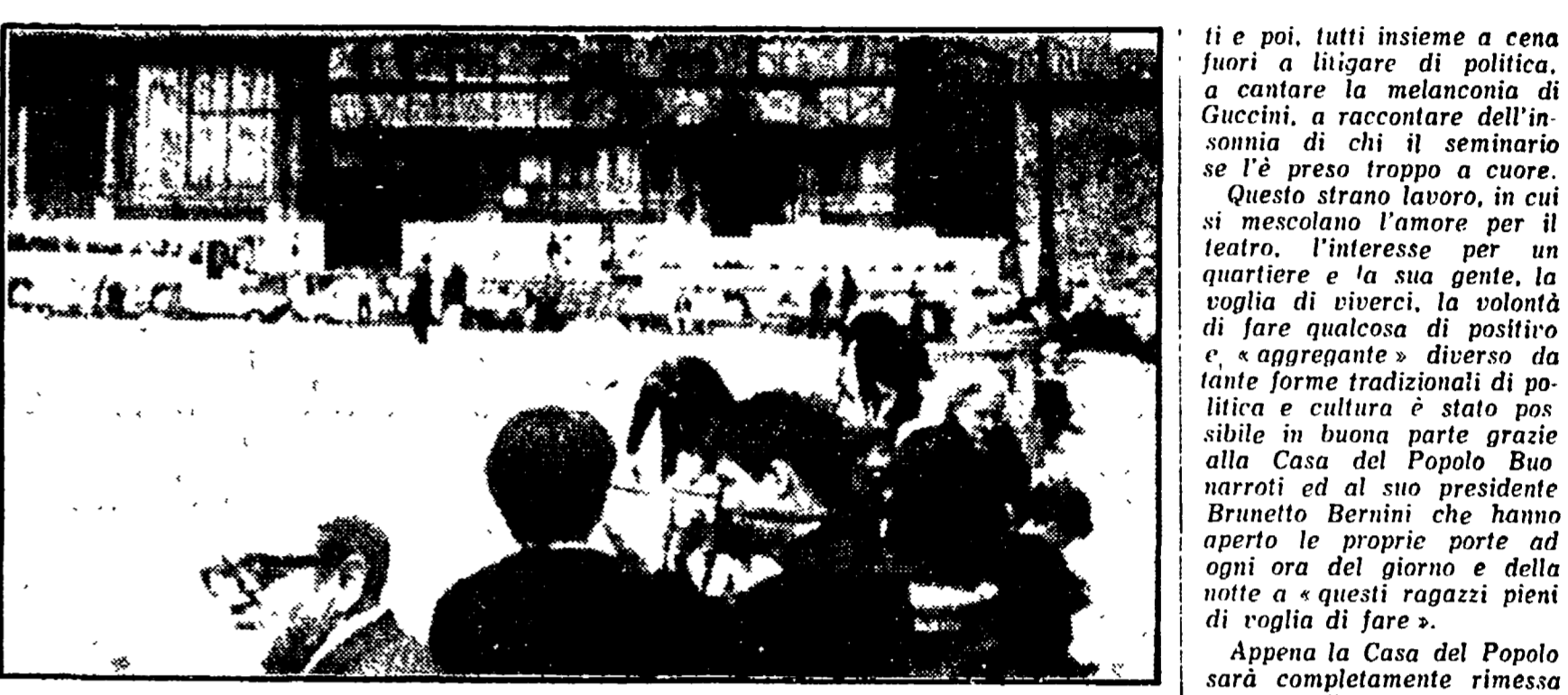
Regna una certa paura, che però si rompe subito non appena una dolce ragazza dai capelli biondi o il suo compagno di seminario con la camicia ricercata e gli occhietti tondi bussano chiedendo come si vive nel «quartiere».

Stasera dalle 21 in poi per le strade di Empoli si correrà la «Scarpatina» della Pace, organizzata nell'ambito del Festival comunale dell'Unità.

Sempre alle 21 al villaggio della festa, in piazza «G. Guerra», il gruppo «Conti e Montisime» presenta lo spettacolo di musica contemporanea «Maltrista». Sarà inoltre disputata la finale quadrangolare di pallacanestro; si terrà un dibattito sull'attuale situazione politica e sarà proiettato il film «Tutti gli uomini del presidente». Sempre nell'ambito della festa di Empoli, venerdì prossimo alle 21 allo stadio comunale si terrà il concerto di Edoardo Bennato.

«La donna contro la violenza per la pace» è il tema della manifestazione-dibattito.

«L'esperienza del CRESAT, che letteralmente vuol dire



centro per la ricerca e lo sviluppo delle attività teatrali, sembra incredibile. Il loro biglietto da visita ha questa intenzione: Consiglio di quartiere n. 1. Casa del Popolo Buonarroti, Università degli studi - facoltà di magistero, ARCI. Dal quartiere 1 e dall'assessorato alla cultura si aspettano il prossimo anno un contributo per realizzare concretamente lo spettacolo.

Con l'università hanno uno

stranissimo rapporto, perché il loro lavoro teoricamente è un seminario con tanto di «fiscalizzazione».

Ma in realtà non tutti i giovani teatranti sono studenti di magistero e mirano ad un voto. Qualcuno di loro prima studiava medicina e adesso fa lingue moderne o lettere o studia a Roma o abita a Milano e quando può partecipa alle riunioni.

Insomma, sembrano di più un'affiatato gruppo a metà

tra studiosi, attori, amici, militanti, diretto, quasi matericamente, da Fiorenza Bendi-ni che si occupa di «educazione permanente».

Si riuniscono, guardano le diapositive che hanno scattato, interpretano le risposte ai questionari che hanno distribuito per tutto il quartiere, stendono il copione della loro «processione», cercano contatti con il gruppo 80 che lavora a Santa Croce per recuperare i tossicodipenden-

ti e poi, tutti insieme a cena fuori a litigare di politica, a cantare la melancolia di Guccini, a raccontare dell'insonnia di chi il seminario se l'è preso troppo a cuore. Questo strano lavoro, in cui si mescolano l'amore per il teatro, l'interesse per un quartiere e la sua gente, la voglia di viverci, la volontà di fare qualcosa di positivo, è «aggregante» diverso da tante forme tradizionali di politica e cultura è stato possibile in buona parte grazie alla Casa del Popolo Buonarroti ed al suo presidente Brunetto Bernini che hanno aperto le proprie porte ad ogni ora del giorno e della notte a «questi ragazzi pieni di voglia di fare».

Appena la Casa del Popolo sarà completamente rimessa a nuovo, il CRESAT avrà una stanza tutta per sé.

L'11 luglio ci saranno gli appunti dello spettacolo in piazza ma poi il prossimo anno continueranno a mettere in piedi il racconto di quella gente. E non è poco in tempi come questi in cui vita «privata», vita «politica», lavoro, impegno e cultura sembrano tanto lontane tra loro, mentre in realtà non lo sono affatto.

Daniele Pugliese

Sollecitato anche l'intervento del prefetto

Più di 70 ore di sciopero dei braccianti fiorentini

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e la federazione Federbraccianti-FISBA-UIBSA si sono incontrate con il prefetto per sollecitare l'intervento al fine di avere una soluzione positiva della vertenza per il rinnovo del contratto integrativo provinciale dei braccianti e lavoratori in lotta da oltre 6 mesi.

Il contratto degli operai agricoli è già scaduto da oltre un anno; la piattaforma si propone di affrontare particolarmente i problemi del superamento della crisi agricola con l'avvio della programmazione, gli opportuni approfondimenti preventivi prima dell'uso dei finanziamenti pubblici da parte del padronato, l'introduzione del turnover per permettere il ingresso dei giovani in questo settore, nonché il miglioramento delle condizioni di lavoro e l'aumento salariale. Il prefetto è stato informato

dalla delegazione sindacale che gli operai agricoli e fiorentini della provincia di Firenze hanno già fatto 56 ore di sciopero e che la federazione provinciale di categoria ha proclamato altre 16 ore o 8 ore da effettuarsi entro il 27 giugno e 8 ore per l'intera giornata del 1. luglio insieme ai lavoratori dell'industria, per un totale di 72 ore di astensione.

Di fronte alla dura lotta e alle prospettive di averne danni alle produzioni agricole (bestiame, allevamenti, eccetera) il prefetto si è impegnato a intervenire.

MERCATI
In previsione della scadenza dell'accordo integrativo del settore del trasporto merci, le segreterie regionali, in relazione al rilievo che quest'anno assume il rinnovo di tale integrativo, hanno deciso di convocare un convegno re-

gionale unitario dei delegati del settore che si terrà a Firenze presso la sede della CISL regionale con inizio alle ore 9 di sabato.

La decisione di convocare un convegno regionale sulle questioni inerenti il rinnovo dell'integrativo nel settore del trasporto merci, deriva intanto dalle novità realizzate con l'ultimo contratto di categoria, soprattutto per quanto riguarda il livello regionale degli accordi integrativi, sancito per tutto il territorio nazionale: il diritto d'informazione e gli strumenti conquistati in tal senso e da far valere a livello regionale, in occasione dei rinnovi degli integrativi stessi.

BANCARI
Lunedì gli sportelli di tutte le filiali della Banca Toscana resteranno chiusi per due ore dalle 8,15 alle 10,15 per uno sciopero di protesta

contro l'interpretazione quanto del settore che la banca dà alla legge n. 1204 del 71 sulla tutela delle lavoratrici madri. La decisione è stata assunta dai direttivi unitari sindacali della Toscana che hanno giudicato «aberrante» l'interpretazione della legge in questione. A giudizio dei lavoratori il consiglio di amministrazione ha tentato di usufruire di quella legge «a fini prosaici di risparmio aziendale», tentando di addossare alle strutture sanitarie anche il minimo accento di malattia.

«Si vuole in definitiva» dicono i sindacati «obbligare i lavoratori ad assentarsi dal posto di lavoro per tutto il periodo della gravidanza, come se fossimo ancora ad un secolo fa in cui la gravidanza era considerata uno stato patologico e non due ore dalle 8,15 alle 10,15 per uno sciopero di protesta della donna».

Vincono gli azzurri per 3 cacce a mezza

In una Firenze in cui si respira già un'aria medicea, quella culturale delle mostre che da mesi richiamano centinaia di migliaia di visitatori, un altro avvenimento in questi giorni contribuirà a far rivivere ancora di più l'atmosfera dei tempi della grande famiglia Medici: è il calcio in costume, tradizionale appuntamento estivo, con meno pubblico ma sempre importante per i riorni il modo in cui le partite sono sentite dalle parti avverse è testimoniato dalla preparazione del gioco si notano benissimo gli «schemi» e dalla foga che i giocatori

mettono in campo, oltre che dal tifo accanito. Per fortuna nella partita inaugurale giocatasi ieri tra rossi e azzurri, non si sono ripetuti gli incidenti che da alcuni anni accadevano con frequenza e che avevano persino messo in forse la continuazione. Dopo un inizio assai «vivace», con qualche sberia e poco gioco, la partita è rientrata nella norma: superiorità netta dei giocatori di S. Croce su quelli di S.M. Novelli.

Risultato finale: azzurri tre cacce, rossi mezza. La prossima partita tra verdi e bianchi, domenica alle 17.30.

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Starnina 41; Interno Stazione S.M. Novella; Viale Calatafimi; Piazza Isolotto 5; Borgognissanti 40; Via G.P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Via Senese 106; Via Calzaiuoli 7; Viale Guidoni 89.

CONCERTI IN OSPEDALE
In occasione dell'Estate Fiorenza, la scuola di Musica di Fiesole in accordo con gli ospedali riuniti di S. Antonino, L. Campolmi e Camerata,

PICCOLA CRONACA

esprimere a Renzo le proprie congratulazioni, hanno sottoscritto 10 mila lire per la stampa comunista.

SMARRIMENTO
Il compagno Aldo Gabbugiani della sezione del PCI di Scandicci, ha perso la propria tessera del PCI numero 1307026. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

LAUREA
Si è laureato in Scienze Politiche, il compagno Renzo Cerroti, della cellula del PCI di Santa Maria Nuova-Centro. I compagni della cellula, nell'

un'assemblea generale della sezione Dipendenti Regionali sull'esito delle elezioni. La relazione sarà svolta dal compagno Luciano Lussvardi responsabile regionale Enti Locali.

La stagione estiva aperta dall'«Ensemble Garbarino»

Riprende l'attività il Musicus Concentus

Con un concerto dell'«Ensemble Garbarino» ha preso il via l'attività estiva del Musicus Concentus, incentrata su un ricco ciclo di concerti dedicato a «Beethoven fra classicismo e romanticismo» che si concluderà il 21 luglio. Come è accaduto un anno fa per il ciclo mozartiano, i concerti si svolgono nel Chiostro del Carmine: l'occasione propria, dunque, per ascoltare buona musica e per godersi una fresca serata all'aperto grazie anche ad un'acustica eccellente che consente un ascolto tranquillo e piacevole.

Tuttavia, quando lunedì scorso si è esibito il giovane ma affermato pianista argentino Daniel Rivera le condizioni atmosferiche non erano del tutto propizie: fino a pochi minuti prima dell'inizio del concerto c'era stata una pioggerellina passeggera e questo incombente ha causato anche di peggio: i scroci d'acqua erano le perdite di una grandinata.

Peccato che non si sia creato un clima di ascolto adeguato perché il programma era stupendo: «Cerano anche